

Polistena

Presto la bonifica del torrente Vacale

Incontro pubblico sui siti contaminati nella provincia

Attilio Sergio
POLISTENA

“Rompiano i silenzi: la salute viene prima”. Sotto questo slogan, l'amministrazione comunale ha incontrato i cittadini in piazza della Repubblica per un'analisi della situazione alla luce dello Studio epidemiologico dei siti contaminati in Calabria da parte dell'Istituto superiore di sanità. Dal “Rapporto Istisan” è emerso che i siti contaminati nel territorio metropolitano di Reggio Calabria sono ben sedici; tra questi uno ricade nel territorio di Polistena, precisamente nella falda del torrente Vacale. L'iniziativa è servita anche per mettere a conoscenza i cittadini sull'imminente inizio della bonifica ambientale del torrente.

L'assessore all'ambiente, Laura Scali in apertura ha lanciato l'allarme su una Calabria avvelenata da rifiuti tossici e ha chiesto il potenziamento sul territorio delle strutture sanitarie pubbliche.

Sul torrente Vacale, il sindaco Tripodi ha detto: «Dovete sapere che la Regione Calabria da ben dieci anni è a conoscenza del sito contaminato sul torrente Vacale. Si tratta di un inquinamento di falda non profondo, dovuto allo smaltimento di rifiuti. Si sono fatti dei saggi ed è emersa la presenza di cromo +6, presente in tutti i punti del torrente anche se a livelli più bassi. Il sito, quindi, è

tutto contaminato».

Secondo Tripodi, oltre alla bonifica ambientale, serve anche la pulizia totale del tratto di competenza del Comune.

«La Regione – ha sottolineato il primo cittadino – ci deve dare le risorse per effettuare i monitoraggi. Noi non abbiamo nascosto nulla e parliamo chiaro, non temiamo nessuno».

Marcello Morabito, l'architetto incaricato dal Comune per la bonifica del torrente Vacale, ha illustrato le varie fasi dell'intervento: «Il sito contaminato parte dal confine tra Melicucco e Polistena. L'obiettivo è capire se il cromo +6 uti-

Emersa la presenza di cromo +6 in tutto l'alveo 380 mila euro per l'intervento

lizzato dalle fabbriche, soprattutto di vernici, è inquinante. Il terreno inquinato – ha aggiunto – verrà tutto prelevato e portato in bonifica. Subito dopo ci sarà una campagna di monitoraggio per capire se sono rimasti degli inquinanti residui».

A breve il progetto esecutivo sarà pronto. Costo dell'operazione: 380 mila euro circa.

Il dott. Massimiliano Pitimada, coredattore del “Rapporto Istisan”, ha approfondito la questione dell'incidenza della contaminazione e dell'inquinamento dei rifiuti in Calabria, indicando le aree contaminate da bonificare. ◀